

REQUISITI RICHIESTI PER L'ACCREDITAMENTO DI UNITA' D'OFFERTA DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER MINORI

Requisito necessario per richiedere l'accREDITamento è il possesso dell'autorizzazione al funzionamento previsto dalla L.R. n. 1/1986, dalla L.R. n. 1/2005 e successive modificazioni e integrazioni ovvero della comunicazione preventiva di esercizio di cui alla Legge Regionale n. 3/2008 ed alla DGR 1254/2010 "*Prime indicazioni operative in ordine ad esercizio e accREDITamento delle unità d'offerta sociali*".

Si prevede che, per i servizi autorizzati prima dell'emanazione della DGR 20762 del 16/02/2005 "*Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali di accoglienza residenziale per minori*", l'Ente Gestore dichiara contestualmente il possesso degli standard gestionali ed educativi necessari alla messa in esercizio del servizio.

Al soggetto che richiede l'accREDITamento è richiesto di autocertificare e documentare il possesso dei seguenti requisiti concernenti l'organizzazione generale, la formazione del personale, le caratteristiche del soggetto gestore e la sua organizzazione.

Definizione dei servizi da accREDITare ai sensi della DGR 20762/2005

Comunità educativa

Struttura di accoglienza, pubblica o privata, con finalità educative e sociali assicurate in forma continuativa attraverso personale qualificato. Può svolgere anche funzioni di pronto intervento o essere destinata esclusivamente a tipologie omogenee di utenza (es. Comunità educativa di pronto intervento, mamma – bambino, ecc.).

Comunità familiare

Struttura di accoglienza, con finalità educative e sociali, realizzata senza fini di lucro da una famiglia presso la propria abitazione. Può svolgere anche funzioni di pronto intervento o essere destinata esclusivamente a tipologie omogenee di utenza (es. Comunità familiare di pronto intervento, mamma – bambino, ecc.).

Alloggi per l'autonomia

Abitazioni destinate a giovani che hanno compiuto la maggiore età, anche in prosieguo amministrativo, per i quali è necessario un supporto per il raggiungimento dell'autonomia.

Requisiti di accreditamento

REQUISITI GENERALI “miglioramento dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi previsti dalla DGR 20762 e DGR 20943 e requisiti sperimentali previsti dalla D.d.u.o 6317/2011”.

<i>Criterio</i>	<i>Requisiti</i>	<i>Comunità educativa</i>	<i>Comunità familiare</i>	<i>Alloggi per l'autonomia</i>	<i>Indicatori</i>
<i>Rapporti con l'utenza</i>	Carta dei Servizi in cui siano illustrati la <i>mission</i> della struttura, i servizi offerti, le modalità di accesso, l'ammontare della retta, le prestazioni erogate comprese nella retta e quelle escluse	Richiesto	Richiesto	Richiesto	Esistenza del documento
	Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e degli Enti invianti, nonché della qualità, finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi	Richiesto	Richiesto	Richiesto	- Rilevazione almeno annuale della soddisfazione degli ospiti e degli Enti invianti e degli operatori e socializzazione dei risultati - Questionario di soddisfazione per ospiti e scheda per esprimere lamentele/apprezziamenti allegati alla Carta dei servizi - Disponibilità e diffusione materiale informativo aggiornato, con obbligo di distribuzione agli utenti e/o loro familiari e agli enti invianti - Rilevazione del turn over del personale

	Presenza di documento che descriva tempi e modalità di coinvolgimento degli Enti invianti	Richiesto	Richiesto	Richiesto	Presenza nel fascicolo individuale del calendario degli incontri tra Ente gestore e Enti invianti, da realizzare almeno nelle fasi di: - Definizione del progetto sul minore - Verifiche intermedie e/o per necessità sopravvenute - Valutazione finale a conclusione del percorso e del raggiungimento degli obiettivi
	In strutture a carattere esclusivo di pronto intervento: documento che dichiari il numero di giorni massimi di possibilità di permanenza	Richiesto	-	-	Esistenza del documento
Gestione dell'emergenza	Documento che attesti le modalità attuate dalla struttura per le manovre rapide in caso di evacuazione dei locali	Richiesto	Richiesto	-	Esistenza del documento
Progetto educativo individualizzato (PEI)	Stesura e aggiornamento del progetto educativo (PEI), redatto secondo il MODELLO C allegato al presente bando. Il PEI deve essere conservato nel fascicolo personale di ogni minore.	Richiesto	Richiesto	Richiesto	Il Progetto Educativo Individualizzato deve essere redatto sulla base: - Del profilo personale dell'utente, comprensivo dei bisogni, delle necessità educative, del contesto familiare e sociale; - Dei risultati che si vogliono ottenere; - Della capacità di risposta di ogni singola struttura in termini organizzativi interni e di integrazione e ricorso ai servizi della rete, anche in termini di integrazione e sinergia tra le azioni di tutela compiute dai diversi Servizi coinvolti.

Il P.E.I. deve comprendere:

- a) l'individuazione dell'educatore responsabile del P.E.I.;
 - b) la valutazione dell'utente;
 - c) l'informazione e il coinvolgimento all'interno del P.E.I. del minore, del tutore o chi esercita la potestà, di eventuali altri familiari e del Servizio inviante;
 - d) l'individuazione degli obiettivi specifici d'intervento;
 - e) l'indicazione dei tempi previsti di attuazione del progetto;
 - f) le modalità di accompagnamento educativo e le attività specifiche con tempi indicativi di realizzazione, la frequenza e la titolarità degli interventi;
 - g) le modalità di valutazione dei risultati del P.E.I. (procedure, tempi e strumenti);
 - h) nelle comunità mamma-bambino il P.E.I. è relativo all'intero nucleo, con obiettivi precisi per ciascun suo membro (donna minore);
- E' altresì necessario che sia definito e adottato un sistema di valutazione dei risultati sul singolo utente e i dati in *output* da tale sistema siano utilizzati per ridefinire il P.E.I..

Rispetto al debito informativo verso Regione Lombardia: la compilazione e il costante aggiornamento della scheda on-line di rilevazione delle presenze dei minori sulla procedura informatizzata regionale "minoriweb"

Rispetto al debito informativo verso i Comuni

Presenza del documento

Richiesto

Richiesto

Richiesto

Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni

Debito informativo

Richiesto

Piano gestionale e delle risorse destinate all'assolvimento delle

Gestione dei servizi generali

funzioni di pulizia				
<i>Ricettività</i>	Numero massimo di posti disponibili nella struttura	Fino a 10 posti	Fino a 6 posti	Fino a 3 posti elevabili a 5 se destinati a mamme con bambini
<i>Apertura annuale</i>	365 giorni per 24 ore	Richiesto	Richiesto	Richiesto

REQUISITI INERENTI AL PERSONALE

Criterio	Requisiti	Comunità educativa	Comunità familiare	Alloggi per l'autonomia	Indicatori
Rapporto operatore socio-educativo/utente <i>(ai sensi di D.d.n.o 6317/2011¹ e DGR 20762/2005)</i>	Numero di operatori socio-educativi rispetto al numero di ospiti nelle ore diurne	1 operatore socio-educativo ogni 5 utenti. Il rapporto numerico deve essere garantito mediante opportuna organizzazione di turni del personale in organico.	1 operatore socio-educativo almeno part-time a supporto della famiglia. Deve essere garantita, in relazione ai minori ospitati, la supervisione di un operatore qualificato.	1 operatore socio-educativo almeno part-time.	Per le Comunità educative: - Esporre il prospetto settimanale dei turni del personale in servizio con il numero degli operatori che devono garantire la presenza - Tenere il registro del personale sul quale sono riportate mansioni e responsabilità nonché il registro delle presenze dei minori - Presenza ed affissione nella struttura di un documento che definisca le modalità e i tempi di presenza del volontariato nelle strutture

¹ Requisiti sperimentali.

Formazione del personale <i>(ai sensi di DGR 20762/2005 e D.d.u.o. 6317/2011²)</i>	Titolo di studio e formazione posseduti dal Coordinatore	Reperibilità di un secondo operatore, qualora non fosse prevista la compresenza di 2 operatori. Per le comunità educative mamma – bambino: presenza di 1 educatore.	Numero di operatori socio-educativi rispetto al numero di ospiti nelle ore notturne Per le Comunità educative: - Esporre il prospetto settimanale dei turni del personale in servizio con il numero degli operatori che devono garantire la presenza - Tenere il registro del personale sul quale sono riportate mansioni e responsabilità nonché il registro delle presenze dei minori Presenza ed affissione nella struttura di un documento che definisca le modalità e i tempi di presenza del volontariato nelle strutture	Presenza del CV del coordinatore e di ciascun operatore con funzioni educative, nel formato europeo, aggiornato e sottoscritto; l'esperienza maturata, anche non continuativa, indicata nel CV deve essere coerente con il profilo contrattuale. Certificazioni attestanti la frequenza a corsi non inferiori alla durata indicata nella dgr
		I Coordinatore, anche a tempo parziale, laureato in scienze dell'educazione/formazione, o scienze psicologiche, o scienze sociali, o l'importante "valore aggiunto" offrendo un'esperienza specifica di riferimento per la costruzione dei	La famiglia è responsabile educativa dei minori accolti, favorisce la crescita di legami significativi e rappresenta un importante "valore aggiunto" offrendo un'esperienza specifica di riferimento per la costruzione dei	I Coordinatore, anche non esclusivamente dedicato, in relazione alle esigenze degli utenti, laureato in scienze dell'educazione/formazione, o scienze psicologiche, o sociologiche e di servizio sociale, o l

² Requisiti sperimentali.

Il Coordinatore deve partecipare a iniziative di formazione/aggiornamento, secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia, per un totale di ore comprese tra 50 e 100.		rapporti affettivi		20943/2005
Il Coordinatore deve partecipare a iniziative di formazione/aggiornamento, secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia, per un totale di ore comprese tra 50 e 100.		dependente in servizio con funzioni educative e esperienza di almeno 5 anni		- Piano di supervisione - Piano didattico dei corsi frequentati articolato rispetto ai contenuti formativi
Il Coordinatore deve partecipare a iniziative di formazione/aggiornamento, secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia, per un totale di ore comprese tra 50 e 100.		Il Coordinatore deve partecipare a iniziative di formazione/aggiornamento, secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia, per un totale di ore comprese tra 50 e 100.		- Presenza del contratto di lavoro nelle forme consentite dalla legge e dal CCNL di settore sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro maggiormente rappresentativi a livello nazionale (in forma scritta sottoscritto dalle parti) - Per la Famiglia che gestisce la Comunità familiare: pregressa esperienza nel campo degli affidi etero-familiari e adesione a una rete di sostegno/formazione permanente, documentabile.

Titolo di studio e formazione posseduti dall'Operatore socio-educativo: diploma di maturità magistrale (rilasciato dall'Istituto magistrale) o diploma di maturità rilasciato dal liceo socio-psicopedagogico (5 anni)	Richiesto	Richiesto	Richiesto
	L'Operatore socio-educativo deve essere in possesso alternativamente di: a) diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore	L'Operatore socio-educativo deve essere in possesso alternativamente di: a) diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore	L'Operatore socio-educativo deve essere in possesso alternativamente di: a) diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore

o diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio/ diploma di scuola magistrale (tre anni)	professionale – esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia – comprovata esperienza professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo b) diploma professionale/istruzione di grado superiore – esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia. – comprovata esperienza professionale di almeno 5 anni in ambito socio-educativo	professionale – esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia – comprovata esperienza professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo b) diploma professionale/istruzione di grado superiore – esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia. – comprovata esperienza professionale di almeno 5 anni in ambito socio-educativo	loma di educatore professionale – esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia – comprovata esperienza professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo b) diploma professionale/istruzione di grado superiore – esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia. – comprovata esperienza professionale di almeno 5 anni in ambito socio-educativo
--	--	--	--

Piano annuale della formazione e/o aggiornamento del coordinatore (se previsto) e degli addetti, con funzioni educative, di almeno 20 ore	Richiesto	Richiesto	Richiesto
			Presenza di idonea documentazione atta a dimostrare lo svolgimento dei momenti formativi e di aggiornamento del personale ed il livello di partecipazione
			Qualora la struttura preveda la presenza di volontari ne dovrà curare l'inserimento nelle attività anche mediante adeguati interventi di tutoraggio e formazione ed il loro coinvolgimento deve configurarsi come complementare e non sostitutivo delle attività socio educative: presenza di idonea documentazione atta a dimostrare gli interventi di tutoraggio e di formazione del personale volontario ed il livello di partecipazione

REQUISITI TECNOLOGICI E STRUTTURALI (DGR 20762/2005)

<i>Criterio</i>	<i>Requisiti</i>	<i>Comunità educativa</i>	<i>Comunità familiare</i>	<i>Alloggi per l'autonomia</i>	<i>Indicatori</i>
<i>Caratteristiche generali della struttura</i>	Possesso dei requisiti previsti da norme vigenti in materia di civile abitazione	Richiesto, per le strutture già esistenti Gli Enti gestori, in presenza di minori disabili motori, dovranno adottare idonei accorgimenti atti al superamento delle eventuali barriere architettoniche. Per le strutture di nuova realizzazione è inoltre richiesto il rispetto delle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche. In presenza di ospiti in età infantile devono essere adottati idonei accorgimenti atti ad evitare situazioni di pericolo (es. Spigoli acuti, gradini, radiatori sporgenti, infissi con bordi taglienti, prese elettriche non schermate ecc.)	Richiesto per tutte le strutture	Richiesto per tutte le strutture Qualora destinati all'accoglienza di mamme con bambini, devono essere adottati idonei accorgimenti atti ad evitare situazioni di pericolo (es. spigoli acuti, gradini, radiatori sporgenti, infissi con bordi taglienti, prese elettriche non schermate, ecc.)	

Articolazione della struttura	La struttura deve essere articolata in modo da garantire alcuni spazi vitali specifici per ogni tipologia di struttura	La Comunità dovrà essere articolata in modo da garantire i seguenti spazi: cucina, soggiorno/pranzo, zona studio, camere da massimo 3 letti	L'alloggio dovrà essere articolato in modo da garantire i seguenti spazi: cucina, soggiorno/pranzo, camere da massimo 3 letti
Servizi igienici	I servizi igienici esistenti nella struttura devono possedere alcuni requisiti minimi specifici per ogni tipologia di struttura	Un bagno, dotato di vasca/doccia, lavabo, bidet, vaso, ogni 5 posti; i bagni devono essere dotati di un sistema di comunicazione, di facile uso da parte degli ospiti, idoneo a segnalare le richieste di aiuto e di assistenza. - Un servizio igienico per il personale.	Un bagno, dotato di vasca/doccia, lavabo, bidet, vaso

Requisiti di accreditamento definiti dal Comune di Mortara
Caratteristiche del soggetto gestore e della sua organizzazione

1. Scopo sociale specifico, comprendente le attività di accoglienza residenziale per minori.
2. Presenza di una sede operativa nell'Ambito territoriale del Comune di Mortara.
3. Esperienza documentata, di almeno due anni precedente la domanda di accreditamento, relativa alla gestione di servizi dedicati all'accoglienza residenziale per minori (Comunità educative, Comunità familiari, Alloggi per l'autonomia).
4. Assenza, da parte del rappresentante legale dell'Organizzazione, di:
 - condanna definitiva per reati gravi in danno allo Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;
 - condanne penali per fatti imputabili all'esercizio di unità d'offerta del sistema sanitario, sociosanitarie e sociale;
 - applicazione della pena accessoria della interdizione da una professione o da un'arte e interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
 - procedimenti per l'applicazione di una misura di prevenzione;
 - risoluzione di contratti di accreditamento o convenzione, stipulati negli ultimi dieci anni, per la gestione della medesima unità d'offerta per fatti imputabili a colpa del soggetto gestore, accertata giudizialmente;
 - stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di procedimento in corso per la dichiarazione di una di queste situazioni.
5. Assenza delle cause di esclusione previste dalla normativa in vigore per gli appalti pubblici (art. 80 del d.lgs. 50/2016).
6. Capacità tecnica e professionale risultante da:
 - se impresa, iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. (o equivalente in base alla normativa comunitaria) per attività/oggetto sociale inerente al servizio da eseguire;
 - inoltre, se cooperativa (di nazionalità italiana): iscrizione all'Albo Nazionale delle Società Cooperative, istituito con D.M. 23.06.2004, presso il Ministero per lo sviluppo economico;
 - inoltre, se cooperativa sociale: iscrizione nell'apposito Albo pubblico.
7. Assenza negli ultimi 36 mesi precedenti la domanda di accreditamento di interruzioni di servizi socio educativi e socio assistenziali in essere presso privati e/o Pubbliche Amministrazioni per inadempienze contrattuali a sé interamente imputabili.
8. Assenza di cancellazione/radiazione dall'Albo dei soggetti accreditati per servizi interessati dal presente bando, a seguito di accertata carenza dei requisiti, non previamente comunicati dal soggetto accreditato o per inadempienze contrattuali.
9. L'accreditato è responsabile dei danni che dovessero occorrere agli utenti del servizio o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni. L'accreditato dovrà pertanto essere titolare di polizza assicurativa per i rischi di responsabilità civile verso terzi non inferiore a €. 5.000.000,00.
10. Applicazione integrale, nei confronti dei propri addetti e/o soci, dei contratti collettivi nazionali di lavoro e i contratti integrativi vigenti nel settore dei servizi dedicati all'accoglienza residenziale per minori per il quale si richiede l'accreditamento, con particolare riferimento al rispetto dei salari contrattuali minimi; tali condizioni economico – contrattuali minime devono essere applicate anche ad eventuali collaboratori a qualsiasi titolo.
11. Rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68.
12. Rispetto di tutte le disposizioni attinenti la prevenzione degli infortuni e le assicurazioni relative a favore di chiunque, a qualunque titolo, lavori per esso.

13. Rispetto degli adempimenti e delle norme previste dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
14. Rispetto del codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni).
15. Dichiarazione di essere edotto degli obblighi derivanti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. 16/4/2013 n. 62 e di impegnarsi ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto Codice.
16. Documentabilità ovvero accertabilità di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Modalità di presentazione della domanda

La domanda di accreditamento dovrà essere presentata dall'Ente Gestore, attraverso il suo Legale rappresentante, che risponde della corretta gestione dell'unità d'offerta e che deve attestare il possesso dei requisiti soggettivi previsti.

La domanda dovrà essere presentata tramite specifico modello allegato al bando (MODELLO A). Oltre alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. Elenco del personale operante presso il servizio, alla data di compilazione della scheda tecnica completo di informazioni relative al ruolo ricoperto, tipo di contratto di lavoro, alla durata del rapporto di lavoro e alle ore settimanali di servizio, all'esperienza professionale in mesi, titolo di studio (v. allegato MODELLO B).
2. Copia della carta d'identità del legale rappresentante.
3. Attestazione del titolo di legittimazione del legale rappresentante dell'Ente nonché del possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa (ivi compresi quelli di onorabilità).
4. Attestazione inerente i dati relativi al proprietario dell'immobile ed il titolo di godimento dell'immobile in cui ha sede l'unità di offerta da parte del soggetto gestore (se diverso dal proprietario) dal quale risulti la disponibilità dell'immobile ai fini dell'esercizio dell'unità di offerta per la quale si chiede l'accreditamento.
5. Organigramma dell'Ente gestore (v. allegato MODELLO B);
6. Documento Unico di Regolarità Contributiva (Autocertificazione).
7. Dichiarazione relativa al rispetto della normativa vigente in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.
8. Carta dei Servizi, debitamente datata, esposta, a disposizione del pubblico, pubblicata sul sito web (se esistente) dell'unità d'offerta, che deve esplicitare con chiarezza le seguenti informazioni:
 - a) tipologia di utenza accolta;
 - b) la descrizione dell'unità d'offerta con l'indicazione dei posti abilitati all'esercizio;
 - c) le modalità di erogazione delle prestazioni e la descrizione delle attività previste, riferite alla specifica tipologia di unità d'offerta;
 - d) la raggiungibilità della struttura con i mezzi di trasporto;
 - e) indicazione della retta mensile a carico dell'ente e indicazione degli eventuali costi aggiuntivi per prestazioni specifiche;
 - f) i tempi di gestione delle segnalazioni e dei reclami, le indicazioni in caso di dimissioni, trasferimento ad altra struttura;
 - g) gli strumenti, le modalità e i tempi di valutazione del grado di soddisfazione degli utenti;
9. Documentazione del programma di aggiornamento e formazione del personale.

10. Documenti ritenuti idonei a dimostrare il possesso dei requisiti di accreditamento richiesti dal bando.

Il possesso dei requisiti di accreditamento può essere dimostrato o tramite idonea documentazione allegata all'istanza o tramite autocertificazione.

Iter di accreditamento – Procedura

L'accreditamento può essere richiesto solo dopo che l'unità d'offerta abbia iniziato l'attività a seguito del completamento del procedimento di presentazione della CPE e delle conseguenti verifiche con esito positivo. L'istanza di accreditamento pertanto, non potrà essere presentata contestualmente alla CPE. Per inizio dell'attività si intende la capacità (strutturale, organizzativa, gestionale) di erogare le prestazioni o i servizi da accreditare. Non costituisce, invece, una condizione necessaria l'effettiva presenza degli utenti all'interno della unità d'offerta.

L'iter da seguire è il seguente:

1. Presentazione della domanda di accreditamento, da parte dell'Ente gestore dell'unità d'offerta per il tramite del suo legale rappresentante, secondo modalità e modulistica prevista dal Comune o dai Comuni associati o dalla Regione per le Unità d'offerta specifiche;
2. Espressione di parere da parte del competente ufficio (di Comune o dei Comuni associati o della ASL per gli accreditamenti regionali) in relazione alla documentazione o all'autocertificazione da parte del gestore.

Nell'esprimere il parere il competente ufficio dovrà:

- Accertare il titolo di legittimazione del legale rappresentante dell'Ente gestore nonché i requisiti soggettivi (ivi compresi quelli di onorabilità);
- Accertare i dati relativi al proprietario dell'immobile ed il titolo di godimento dell'immobile, in cui ha sede l'unità d'offerta, da parte del soggetto gestore (se diverso dal proprietario) dal quale risulti la disponibilità dell'immobile ai fini dell'esercizio dell'unità d'offerta per la quale si chiede l'accreditamento;
- Accertare che l'Ente gestore (e il proprietario dell'immobile in cui ha sede l'unità d'offerta) non sia sottoposto a procedure fallimentari.

Le procedure che precedono non si applicano, fatti salvi i requisiti di onorabilità e di procedure fallimentari, nel caso in cui la domanda di accreditamento venga presentata immediatamente dopo l'esito positivo del procedimento amministrativo della CPE.

Il parere dovrà inoltre dare atto:

- Del possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa e verificati dall'ufficio competente per l'espressione sul parere di accreditamento, tramite uno o più sopralluoghi da effettuarsi entro 60 giorni dalla data della richiesta. Nel caso di unità d'offerta a diretta gestione del Comune o dell'ambito territoriale, qualora delegato dai Comuni alla emanazione dei requisiti di accreditamento, la verifica è da ritenersi superata, in quanto per tali unità d'offerta i requisiti di accreditamento sono coincidenti con quelli di messa in esercizio e pertanto si applica quanto previsto al paragrafo 1.8;
- Dell'entità delle rette applicate (in tutti i casi in cui sia prevista la partecipazione ai costi da parte dell'utente);

Il parere (decreto/determina o delibera) verrà dato in base all'esito del sopralluogo.

3. Adozione di atto amministrativo di accreditamento da parte dell'organo preposto all'emanazione, in base ai regolamenti dei Comuni singoli o associati o della Regione.
4. Istituzione del registro degli accreditati per Unità d'offerta.

Al fine di verificare il mantenimento nel tempo dei requisiti di accreditamento, con particolare riferimento alle unità di personale, sarà necessario ripetere il sopralluogo almeno una volta l'anno. Qualora il sopralluogo evidenziasse la perdita di un requisito soggettivo od oggettivo - strutturale, gestionale, tecnologico ed organizzativo - previsto per l'accreditamento - l'Ente accreditante dovrà invitare l'Ente gestore dell'Unità d'offerta a ripristinare il/i requisito/i perduti entro tempi e modalità stabiliti dall'Ente accreditante.

L'accreditamento deve essere nuovamente richiesto in tutti i casi in cui è necessaria la presentazione di una nuova CPE, così come previsto dalla DGR 1254/2010.

La revoca dell'accreditamento è disposta dal Responsabile del procedimento qualora si accertasse la perdita di un requisito soggettivo od oggettivo –strutturale, gestionale, tecnologico, organizzativo – previsto per l'accreditamento. La revoca è altresì disposta nel caso di cessazione dell'attività, previa verifica da parte del Responsabile del procedimento che siano state attivate le procedure per salvaguardare la continuità assistenziale degli utenti dell'unità d'offerta da chiudere.